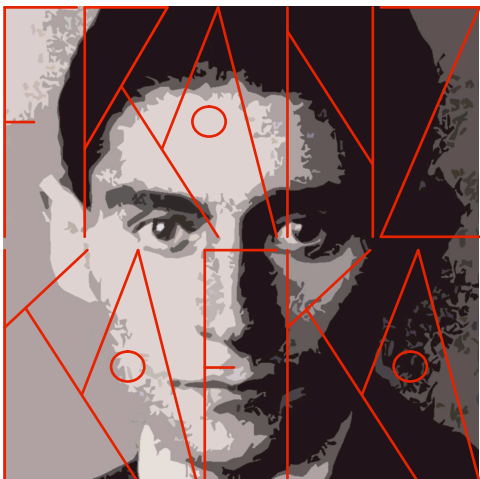




Tagebücher (1920-1921) di Franz Kafka

« Se sono ancora capace di tenere una specie di diario? »
 scrive Franz Kafka nel dodicesimo Quaderno in-quarto, ultimo dei Tagebücher, alla data del 15 ottobre 1921. È la sua prima annotazione diaristica dopo 19 mesi di interruzione di una consuetudine appresa a partire dal 1910 e mantenuta nel corso degli anni con relativa continuità. La scrittura del diario, in effetti, non si arresterà che nel mese di giugno del 1923 (un anno esatto prima della morte di Kafka); ma è quella 'grande lacuna' dello scrivere che meriterebbe di venire interrogata in sede biografica e critica se, come sostiene Elias Canetti, l'opera di Kafka « scaturisce da un diario tenuto per tutta la vita ». L'intenso carteggio con Milena Jesenská riempie, in parte, quella lacuna, che risucchia tuttavia lo scrittore in una paralisi creativa quasi totale. Con il ritorno al diario cominceranno a materializzarsi la prodigiosa impresa del *Castello* e alcuni tra i suoi ultimi, formidabili racconti. – Il bisogno di far conoscere al lettore italiano il 'rapporto completo' di quella strana interruzione è alla base di questo libro curato da Claudio Cinti e Sabrina Mandanici. La pregevole traduzione di Sabrina Mandanici procede dal testo critico tedesco (*Kritische Ausgabe*) e si sviluppa dal confronto con precedenti traduzioni, non solo italiane. Depurato dalle gravi manipolazioni operate da Max Brod (che inferì soprattutto su queste due annate dei diari, sino a sfigurarle), il testo tedesco che qui si offre restituisce le cadenze originali della scrittura di Kafka, che il lavoro della traduttrice accompagna con accuratezza.



Sabrina Mandanici è poeta e traduttrice bilingue. Per i tipi di Sinopia ha pubblicato *Penelope* (2009), testo incluso anche nell'antologia della V edizione del "Premio Internazionale di Poesia Castello di Duino". Claudio Cinti è traduttore e curatore letterario. Dirige, insieme con Alessandro Romano, il progetto editoriale di Sinopia Libri

Da cosa proviene quella sensazione di smarrimento, di catastrofe imminente che assale il lettore delle ultime liriche di Hölderlin? Da cosa la percezione di uno sprofondo del senso, l'allarmante vertigine che coglie durante la lettura di Gogol', dove *qualcosa* pure si cela sotto gli accumuli di ciarpame, le assurdità, gli alogismi, gli insignificanti ragguagli?

Kafka, che è fin troppo facile definire come una creatura partorita da quei mostri, ha magistralmente assimilato l'attitudine a sottrarsi, a rannicchiarsi e svincolarsi, a fare capolino, in modo inopinato, proprio là dove meno te lo saresti aspettato. A proiettarvi addosso, a tradimento, improvvisi e insostenibili fasci di luce.

Ecco cosa sono, in ultima analisi, questi frammenti di diario: lampi intermittenti che il neurologo usa per indurre una crisi epilettica. Kafka è l'aggressore empatico che vi aspetta dietro la cantonata, e appena siete passati avanti abbatte sulla vostra nuca un colpo fulminante, derubandovi di tutto, spogliandovi di ogni ammeniccolo. Virtuoso del pungolo elettrico, lo maneggia con passione, con quella dedizione che possiede chi ha sperimentato l'articolo sulla propria pelle.

E tutto questo *solo* per mettervi – finalmente nudi, stupefatti e liberi – faccia a faccia con le espressioni più elementari dell'esistenza. Se la vostra debolezza sarà abbastanza forte.

Alessandro Romano

PRESENTAZIONE DEL LIBRO IN TRADUZIONE ITALIANA

Venezia

Giovedì 7 aprile 2011, alle ore 18:00, presso l'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Venezia - Palazzo Albrizzi, Cannaregio 4118

AMOS LUZZATTO, Presidente della Comunità ebraica di Venezia
 ANDREINA LAVAGETTO, docente all'Università di Ca' Foscari

Vicenza

Sabato 9 aprile 2011, alle ore 18:00, presso la Libreria "Do Rode" di Vicenza, Contrà Do Rode 29

MARCO MUNARO, poeta e direttore della Casa editrice Il Ponte del Sale

STEFANO STRAZZABOSCO, poeta e traduttore letterario

Padova

Lunedì 11 aprile 2011, alle ore 17:30, presso la Libreria "Pangea" di Padova, Via SS. Martino e Solferino 106

ADONE BRANDALISE, docente all'Università degli Studi di Padova; MARTINO DALLA VALLE, ricercatore presso l'Università degli Studi di Padova

Per Sinopia Libri

SABRINA MANDANICI e CLAUDIO CINTI

APRILE 2011
 fueramanos

